

Sono 590 mila i minori stranieri che sognano di diventare italiani

ROMA

La posta in gioco è alta. Sono 590 mila i bambini registrati come stranieri all'anagrafe negli ultimi 10 anni. Potranno richiedere la cittadinanza italiana solo quando diventeranno maggiorenni e solo se saranno in possesso di tutti i requisiti che spesso sono complicati e anche difficili da dimostrare. Devono, ad esempio, dimostrare di aver sempre risieduto in Italia senza interruzioni e senza allontanamenti superiori a

sei mesi, al momento della richiesta devono far parte della famiglia di origine e devono presentare la domanda entro il diciannovesimo compleanno. Dopo diventa più difficile.

Il 61,4% dei minori stranieri è nato in Italia. I nati con entrambi i genitori stranieri residenti sono stati 77.109 nel 2010 e rappresentano il 13,7% del totale delle nascite in Italia nell'anno. Più in generale risultano circa 573 mila residenti di cittadinanza straniera nati in Italia, pari a circa il 13,5% del totale degli

stranieri residenti, che rappresentano una fetta consistente della seconda generazione.

Quelli che non riescono a dimostrare quello che la legge chiede, torneranno ad essere dei semplici «immigrati», loro che per diciotto anni hanno frequentato le scuole italiane, parlano la lingua e spesso il dialetto come e meglio dei loro amici. Da un giorno all'altro si vedono applicare le condizioni della legge Bossi-Fini, con la necessità di chiedere i permessi di soggiorno. [FLA. AMA.]

